

Bresciaoggi

giovedì 04 gennaio 2007 cronaca pag. 16

Per l'amministrazione è un vero problema, anche economico: la pulizia non rientra nel contratto con ASM e va liquidata extra

Discariche abusive, Brescia paga

Rifiuti e gomme gettati dove capita. Brunelli: «Pessimo biglietto da visita»

di Daniele Bonetti

Dalla zona sud alla zona ovest fino alla periferia est della città: le isole ecologiche a Brescia sembrano non bastare mai. Più probabilmente, non vengono nemmeno prese in considerazione: l'aumento delle orario di apertura delle aree deputate alla raccolta dei rifiuti non ha contribuito a tenere più pulita la città.

Ecco quindi che in alcune zone «oscuere» del territorio nascono come d'incanto aree deputate ad accogliere rifiuti di ogni genere: dai sacchetti dell'immondizia ai copertoni delle automobili fino a divani, frigoriferi e materassi. È il caso del parcheggio posto all'uscita del casello autostradale di Brescia Centro, della zona appena dietro il Magazzino 47 in via Industriale e dei giardini di via Nullo. Luogo di abbandono di rifiuti è diventata anche la zona nord del parcheggio del centro commerciale Margherita d'Este così come l'area posta al termine di via Orzinuovi, proprio a ridosso dell'ingresso al campo nomadi allestito dall'amministrazione comunale. Le discariche abusive germogliano come funghi.

Per il Comune di Brescia un problema da risolvere che, oltre a dare un'immagine di degrado della città in uno dei periodi dove i turisti sono più numerosi, pesa inevitabilmente sulle casse comunali. Il contratto per la nettezza urbana stipulato con ASM non prevede infatti l'intervento in casi particolari che devono essere considerati «straordinari» e quindi pagati a parte.

«È un bel problema - conferma l'assessore all'ecologia del comune di Brescia Ettore Brunelli - . Purtroppo ci sono alcune zone oscure che hanno questi problemi: noi appena riceviamo le segnalazioni dei cittadini o della polizia locale cerchiamo di intervenire subito. Purtroppo però si tratta di interventi molto onerosi e i cittadini dovrebbero capire che abbandonando rifiuti e merce varia per strada pesano sulle casse comunali. Il nostro contratto con ASM prevede che il servizio di nettezza urbana consista solo nello svuotamento dei cassonetti: già il recupero dei sacchetti abbandonati fuori dai cassonetti per noi rappresenta un costo non preventivato. La spesa maggiore poi si ha per quei materiali difficili da smaltire, penso alle lastre di amianto che finiscono con il costarci un'occhio della testa».

Disseminati per la città ci sono almeno 4-5 punti nevralgici: difficile debellare il problema anche se un monitoraggio della situazione servirebbe quantomeno a tenerlo sotto controllo. «L'abbandono di vario materiale - ricorda Brunelli - , avviene per lo più nelle aree oscure, magari quelle poco abitate dove la sera passa pochissima gente. Anziché portare la merce nelle isole ecologiche scelgono di lasciare tutto per strada: quello che mi fa pensare e che spesso si trovano divani o mobili che non si possono mettere in macchina, significa che questa opera di degrado porta la firma di persone munite di furgoncino che con ogni probabilità fanno lavori di pulizia di appartamenti o qualcosa di simile. L'unico punto su cui riusciamo a intervenire è quello di via Orzinuovi, non lontano dal campo nomadi dove periodicamente mandiamo qualcuno a controllare».

La situazione più critica, per quantità di materiale abbandonato, è quella posta proprio dietro il Magazzino 47: sulle rotaie della vecchia linea si trovano materassi, sedie e rifiuti di vario genere.

Uno spettacolo che, per chi proviene dalla rotatoria posta tra via Industriale e via Milano è davvero poco edificante. «Probabilmente è opera di pochissimi cittadini - conferma Brunelli - : magari si tratta di una persona su mille che però riesce a creare un danno notevole. Dovrebbero darsi tutti una regolata perchè così facendo incidono pesantemente sulla collettività oltre che deturpare la città». Tanto più che, come detto, non sono certo le isole ecologiche a mancare a Brescia, da sempre attenta e all'avanguardia nella gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata. Il passo successivo sarà ripristinare le aree degradate: un lavoro di pulizia che deve servire anche a evitare che simili gesti possano ripetersi.